



STUDIOVR & PARTNERS STP S.R.L.

Dottori Commercialisti – Consulenti del Lavoro – Revisori Contabili – Curatori Fallimentari

Circolare per il Cliente 17 novembre 2020

IN BREVE

- Decreto "Ristori bis": estesi contributi a fondo perduto e tax credit locazioni
- Contributo per le attività nei centri storici: domande dal 18 novembre con il nuovo modello
- Versamento del II acconto imposte al 30 novembre
- D.P.C.M. 3 novembre 2020: per il contrasto del Covid-19 Italia divisa in tre aree
- Comunicazione trimestrale delle liquidazioni IVA in scadenza al 30 novembre
- Test sierologici esclusi dal credito imposta sanificazione
- Aliquota IVA agevolata sui beni utili al contenimento delle epidemie
- Profili per identificare i comportamenti anomali e frodi fiscali

APPROFONDIMENTI

- Fondo perduto, tax credit locazioni e sospensione dei versamenti: le novità del Decreto "Ristori bis"
- Versamento del II acconto: il ricalcolo e la proroga

PRINCIPALI SCADENZE

IN BREVE

AGEVOLAZIONI E INCENTIVI, VERSAMENTI

Decreto "Ristori bis": estesi contributi a fondo perduto e tax credit locazioni

D.L. 9 novembre 2020, n. 149

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 9 novembre 2020 il cd. "Decreto Ristori bis" (D.L. n. 149/2020). Il provvedimento, approvato poco dopo il "Decreto Ristori" (D.L. n. 137/2020) e a questo strettamente connesso, ha introdotto ulteriori misure a sostegno dei settori più direttamente interessati dalle misure restrittive, adottate con il D.P.C.M. 3 novembre 2020.

In sintesi, Il Decreto ha **ampliato le categorie che possono usufruire del contributo a fondo perduto e del credito d'imposta locazioni**, ha esteso ulteriormente l'elenco per le sole zone categorizzate come "zone rosse" e ha previsto alcune **proroghe e sospensione dei versamenti** sempre con riferimento alla "zona" in cui viene svolta l'attività.

Vedi l'Approfondimento

AGEVOLAZIONI E INCENTIVI, VERSAMENTI

Contributo per le attività nei centri storici: domande dal 18 novembre con il nuovo modello

Agenzia delle Entrate, Provvedimento 12 novembre 2020, n. 352471

È stato approvato dall'Agenzia delle Entrate, con le relative istruzioni, il modello utilizzabile per richiedere il contributo a fondo perduto per le attività economiche e commerciali nei centri storici, riconosciuto dall'art. 59 del "decreto di Agosto" (D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modifiche dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126).

In particolare, la predetta disposizione prevede un contributo a fondo perduto a favore degli esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, **svolte nelle zone "A" o equipollenti dei Comuni capoluogo di Provincia o di Città metropolitana** che, in base all'ultima rilevazione effettuata dalle amministrazioni pubbliche indicate dalla norma, abbiano registrato presenze turistiche di cittadini residenti in Paesi esteri:

- a. per i comuni capoluogo di Provincia, in numero almeno 3 volte superiore a quello dei residenti negli stessi comuni;
- b. per i comuni capoluogo di Città metropolitana, in numero pari o superiore a quello dei residenti negli stessi comuni.

L'elenco dei comuni interessati è riportato nelle istruzioni alla compilazione dell'istanza.

Il contributo spetta se l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel corrispondente mese del 2019 e viene calcolato applicando determinate percentuali (indicate dalla norma) alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi riferito al mese di giugno 2020 e l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del corrispondente mese del 2019.

Il contributo è riconosciuto comunque, ai soggetti e ai sensi delle predette disposizioni, per un ammontare **non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche**. Tali importi minimi sono altresì riconosciuti ai soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° luglio 2019 nelle zone A dei predetti Comuni.

L'ammontare del contributo non può essere in ogni caso superiore a 150.000 euro.

La domanda per richiedere il contributo:

1. dev'essere predisposta in modalità elettronica, esclusivamente mediante un servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" del sito dell'Agenzia delle Entrate;

2. può essere trasmessa direttamente dal richiedente o tramite un intermediario abilitato ex art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;
3. **potrà essere inviata dal 18 novembre 2020 al 14 gennaio 2021.**

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

Versamento del II acconto imposte al 30 novembre

Lunedì **30 novembre 2020** scade il termine per il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi. Il pagamento degli acconti d'imposta IRES, IRPEF e IRAP si preannuncia particolarmente complicato, anche alla luce delle ultime disposizioni contenute del "Decreto Ristori bis" (D.L. 9 novembre 2020, n. 149).

Potrebbe essere conveniente effettuare un "ricalcolo" degli acconti determinati con il metodo storico e determinare gli stessi sulla base del metodo previsionale.

In tale quadro si inseriscono inoltre diverse disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che prevedono per alcuni soggetti la possibilità di rinviare il versamento degli acconti e in altri casi la non applicazione di sanzioni.

A seconda che il soggetto sia ISA o che abbia subito perdite consistenti, si possono individuare quattro diversi scenari.

Vedi l'Approfondimento

EMERGENZA CORONAVIRUS

D.P.C.M. 3 novembre 2020: per il contrasto del Covid-19 Italia divisa in tre aree

D.P.C.M. 3 novembre 2020

Il D.P.C.M. del 3 novembre 2020, **in vigore da venerdì 6 novembre a giovedì 3 dicembre 2020**, prevede MISURE NAZIONALI RESTRITTIVE valide su tutto il territorio italiano ("zona gialla", nella quale è necessario contrastare la diffusione del virus), a cui si aggiungono ULTERIORI MISURE a livello REGIONALE a seconda che la regione rientri in uno scenario di ELEVATA GRAVITÀ (la cosiddetta "zona arancione") o di MASSIMA GRAVITÀ (la cosiddetta "zona rossa").

Le regioni in cui si applicano le ulteriori misure previste nelle zone arancioni e rosse sono individuate con ordinanza del Ministro della Salute, sentiti i Presidenti delle Regioni interessate, sulla base del monitoraggio dei dati epidemiologici e dei dati elaborati dalla cabina di regia, sentito il Comitato tecnico scientifico.

Rispetto alla classificazione originaria le Regioni hanno già cambiato colore. Al momento le tre aree sono così individuate:

Area gialla: Lazio, Molise, Provincia autonoma di Trento, Sardegna, Veneto.

- Vietato circolare dalle ore 22.00 alle ore 5.00 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.
- Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.
- Chiusura di musei e mostre.
- Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.
- Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.
- Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.

- Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18.00. L'asporto è consentito fino alle ore 22.00. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.
- Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema.
- Restano aperti i centri sportivi.

Area arancione: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Sicilia, Umbria.

- Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità. Raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune.
- Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22.00. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.
- Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole al loro interno.
- Chiusura di musei e mostre.
- Didattica a distanza per le scuole superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Chiuse le università, salvo alcune attività per le matricole e per i laboratori.
- Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.
- Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.
- Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema.
- Restano aperti i centri sportivi.

Area rossa: Calabria, Campania, Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano.

- È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una Regione all'altra e da un Comune all'altro.
- Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22.00. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.
- Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di necessità. Restano aperte edicole, tabaccherie, farmacie e parafarmacie, lavanderie, parrucchieri e barbieri. Chiusi i centri estetici.
- Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media. Chiuse le università, salvo specifiche eccezioni.
- Sono sospese tutte le competizioni sportive salvo quelle riconosciute di interesse nazionale dal CONI e CIP. Sospese le attività nei centri sportivi. Rimane consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale.
- Sono chiusi musei e mostre; chiusi anche teatri, cinema, palestre, attività di sale giochi, sale scommesse, bingo, anche nei bar e nelle tabaccherie.

IVA, ADEMPIMENTI

Comunicazione trimestrale delle liquidazioni IVA in scadenza al 30 novembre

Scade il **prossimo 30 novembre** il termine per inviare le Comunicazioni trimestrali dei dati IVA relativi al **III trimestre 2020** (sia nel caso in cui l'imposta sia liquidata mensilmente che trimestralmente).

La Comunicazione (LiPe) deve essere presentata esclusivamente per via telematica, direttamente dal contribuente o tramite intermediario abilitato, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.

Qualora entro la scadenza vengano presentate più comunicazioni, l'ultima sostituisce le precedenti.

L'omessa, incompleta o infedele Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche è punita con la **sanzione amministrativa da 500 euro a 2.000 euro**.

AGEVOLAZIONI E INCENTIVI

Test sierologici esclusi dal credito imposta sanificazione

Agenzia delle Entrate, Risposta ad istanza di interpello 2 novembre 2020, n. 510

Con la Risposta ad interpello n. 510 del 2 novembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha confermato che non sono agevolabili, ai fini del credito d'imposta sanificazione e acquisto DPI (art. 125 del D.L. n. 34/2020) le spese sostenute per eseguire test sierologici sul personale dipendente, **non essendo riferibili né all'attività di sanificazione, né all'acquisto di DPI** e di altri dispositivi atti a garantire la salute di lavoratori e utenti.

IVA

Aliquota IVA agevolata sui beni utili al contenimento delle epidemie

Con la Circolare n. 26/E del 15 ottobre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha fornito nuovi chiarimenti in tema di aliquota IVA agevolata applicabile alle cessioni di taluni beni utili al contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica.

Redatta sotto forma di risposte ai quesiti, il documento di prassi esamina una serie di casi chiarendo alcuni dubbi interpretativi riguardanti l'ambito applicativo del nuovo regime introdotto dall'art. 124 del D.L. n. 34/2020 (decreto "Rilancio").

Si ricorda che per le cessioni delle mascherine e degli altri dispositivi medici e di protezione individuale espressamente elencati dalla norma, viene prevista:

- **fino al 31 dicembre 2020, l'esenzione da IVA** (con mantenimento del diritto alla detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti e sulle importazioni di beni e servizi afferenti a tali operazioni);
- **dal 1° gennaio 2021, l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 5%**.

Viene precisato che l'elenco dei beni agevolabili contenuto nell'art. 124, comma 1, è un **elenco tassativo e non esemplificativo**; quindi solo i beni ivi indicati possono essere ceduti sino al 31 dicembre 2020 in esenzione da IVA e con applicazione dell'aliquota IVA del 5 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Viene inoltre sottolineato che per usufruire del regime di maggior favore le cessioni dei beni in commento devono rispettare la **finalità sanitaria** che, tenendo conto della natura dei beni elencati, è ragionevole ritenere rispettata nella generalità dei casi. Non può tuttavia escludersi che alcuni dei beni in commento possano prestarsi a usi e impieghi diversi da quello sanitario.

Le soluzioni idroalcoliche, ad esempio, possono essere cedute anche per finalità cosmetiche o alimentari e in tali casi la relativa cessione non potrà usufruire del regime di favore di cui all'art. 124. La finalità della cessione è in genere desumibile dall'acquirente e dal suo settore di attività.

Viene chiarito, inoltre, che il trattamento IVA agevolato si applica sia alle cessioni/acquisti interni, sia alle importazioni, nonché agli acquisti intracomunitari di beni. Ne emerge un regime agevolativo con un ambito soggettivo di applicazione molto ampio nel senso che è applicabile a **qualsiasi cedente e acquirente, nonché stadio di commercializzazione**.

Rientrano nell'agevolazione anche le **cessioni onerose e quelle gratuite**, nonché le prestazioni di servizi di cui all'art. 16, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972 (contratti d'opera, di appalto, locazione finanziaria, noleggio e simili).

Si riportano **alcuni tra i beni agevolati**:

- i **termoscanner**;
- i **detergenti disinfettanti per mani**; nello specifico, i soli prodotti per le mani con potere disinfettante che contengono i biocidi (BPR) o i presidi medico chirurgici (PMC), autorizzati in genere dal Ministero della salute o dall'ISS, che obbligatoriamente riportano in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione. Non rientrano i comuni igienizzanti per le mani, per i quali, al pari dei detergenti non è prevista alcuna autorizzazione;
- le **mascherine** chirurgiche, le mascherine Fp2 e Fp3 oppure le mascherine chirurgiche "autorizzate in deroga" dall'Istituto Superiore di Sanità o dall'INAIL ai sensi dell'art. 15, commi 2 e 3 del D.L. n. 18 del 2020. Il beneficio si può estendere anche a quelle riutilizzabili, vendute unitamente al relativo filtro. La cessione del filtro, invece, può fruire del beneficio fiscale anche se venduto singolarmente, trattandosi dell'elemento principale della mascherina che ne garantisce la sicurezza;
- **dispenser a muro per disinfettanti**, comprese le piantane dotate di sistemi di fissaggio;
- tra la **strumentazione per diagnostica per Covid-19** rientrano anche i Saturimetri (pulsossimetri e ossimetri) ed i test sierologici;
- **articoli di abbigliamento protettivo per finalità sanitarie**.

Le operazioni relative ai beni elencati nell'art. 124, comma 1, vanno riportate nella Comunicazione delle liquidazioni periodiche IVA secondo le modalità di seguito descritte:

1. **il cedente** indica l'ammontare delle cessioni nel **rigo VP2**;
2. **il cessionario** indica l'ammontare degli acquisti nel **rigo VP3**.

ANTIRICICLAGGIO

Profili per identificare i comportamenti anomali e frodi fiscali

UIF, Comunicazione 10 novembre 2020

L'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha pubblicato sul sito della Banca d'Italia un documento contenente quattro schemi per individuare le frodi fiscali. Il documento, dal titolo «Schemi rappresentativi di comportamenti anomali», rivela schemi operativi consolidati, caratterizzati da giri di fondi tra persone fisiche e giuridiche collegate, false fatturazioni, transiti su rapporti personali di operatività apparentemente commerciale, prelevamenti di denaro contante da rapporti aziendali.

Il testo si divide in quattro macro-argomenti e sono stati infatti elaborati, in collaborazione con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia Entrate, i seguenti schemi di anomalia:

1. utilizzo ovvero emissione di fatture per operazioni inesistenti;
2. frodi sull'IVA intracomunitaria;
3. frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione internazionale;
4. cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi.

Gli schemi si rivolgono a tutti i destinatari dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette elencati dalla normativa antiriciclaggio (art. 3 D.Lgs. n. 231/2007 e successive modificazioni). Alcuni indici si attagliano specificamente all'attività degli intermediari bancari e finanziari; lo schema sulla cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi si riferisce prevalentemente all'attività dei professionisti. Alcune tipologie operative possono inoltre risultare strettamente collegate o complementari, rappresentando distinte fasi di un disegno criminale unitario finalizzato alla realizzazione di illeciti fiscali.

APPROFONDIMENTI

AGEVOLAZIONI E INCENTIVI, VERSAMENTI

Fondo perduto, tax credit locazioni e sospensione dei versamenti: le novità del Decreto "Ristori bis"

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 9 novembre 2020 il cd. "Decreto Ristori bis" (D.L. n. 149/2020). Il provvedimento, approvato poco dopo il "Decreto Ristori" (D.L. n. 137/2020) e a questo strettamente connesso, ha introdotto ulteriori misure a sostegno dei settori più direttamente interessati dalle misure restrittive, adottate con il D.P.C.M. 3 novembre 2020.

In sintesi, Il Decreto ha **ampliato le categorie che possono usufruire del contributo a fondo perduto e del credito d'imposta locazioni**, ha esteso ulteriormente l'elenco per le sole zone categorizzate come "zone rosse" e ha previsto alcune **proroghe e sospensione dei versamenti** sempre con riferimento alla "zona" in cui viene svolta l'attività.

Le novità e le agevolazioni più rilevanti:

Il contributo a fondo perduto

È stata modificata la disciplina del contributo a fondo perduto prevista dal "Decreto Ristori".

In particolare, viene sostituito l'allegato 1 del D.L. n. 137/2020 e vengono così **ampliate le categorie di attività ammesse a beneficiare del contributo**, comprendendo ora anche, tra le altre:

- la ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- attività delle lavanderie industriali, traduzione e interpretariato, musei, bus turistici.

Inoltre il contributo viene **umentato di un ulteriore 50%** rispetto a quanto previsto dal "Decreto Ristori" per **alberghi** (codice Ateco 551000), **gelaterie e pasticcerie**, anche ambulanti (di cui ai codici Ateco 561030 e 561041), **bar e altri esercizi simili senza cucina** (codice Ateco 563000) con domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (**c.d. zone rosse o arancioni**).

Il contributo a fondo perduto viene riconosciuto, per l'anno 2021, anche agli operatori con sede operativa nei **centri commerciali e agli operatori delle produzioni industriali del comparto alimentare e delle bevande**, interessati dalle nuove misure restrittive del D.P.C.M. 3 novembre 2020.

Questo contributo aggiuntivo, tuttavia, non viene analizzato nel presente intervento posto che il testo definitivamente approvato, contrariamente alle anticipazioni, rimanda la misura al 2021; occorrerà presentare un'apposita istanza.

L'art. 2 del Decreto istituisce anche **un nuovo contributo a fondo perduto a favore degli operatori dei settori economici (allegato 2)** interessati dalle misure restrittive introdotte con il D.P.C.M. 3 novembre 2020.

L'indennizzo è riconosciuto ai soggetti che, alla data del 25 ottobre 2020, hanno la partita IVA attiva e che svolgono, come attività prevalente, una di quelle riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2 e hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (**c.d. zone rosse**).

Il contributo non spetta ai soggetti che hanno attivato la partita IVA a partire dal 25 ottobre 2020.

Restano confermate le disposizioni di cui ai commi da 3 a 11 dell'art. 1 del D.L. n. 137/2020 ("Decreto Ristori") e quindi:

- l'indennizzo spetta se l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 è inferiore ai due terzi di quello realizzato nello stesso mese dell'anno precedente (occorre far riferimento alla data di effettuazione delle operazioni) ovvero, per chi ha attivato la partita Iva dal 1° gennaio 2019, anche in assenza di tale condizione;
- per i soggetti che hanno già ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'art. 25 del “decreto Rilancio”, il contributo sarà corrisposto dall'Agenzia delle Entrate mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo, mentre per i soggetti che non avevano percepito il precedente contributo, l'indennizzo sarà riconosciuto previa presentazione di apposita istanza all'Agenzia delle Entrate;
- l'importo del contributo non sarà superiore a 150.000 euro.

Il credito d'imposta locazioni

L'art. 4 del Decreto estende il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda **per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020** previsto dall'art. 8 del “decreto Ristori” **alle imprese operanti nei settori riportati nell'Allegato 2**, nonché alle imprese che svolgono le **attività di cui ai codici ATECO 79.1, 79.11 e 79.12** che hanno la sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (**zone rosse**). Si ricorda che il “decreto Ristori” ha riproposto il credito di imposta di cui all'art. 28 del “decreto Rilancio” (D.L. n. 34/2020) per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 per i soli soggetti che operano nelle attività economiche interessate dalle chiusure o dalle limitazioni di orario di apertura (appartenenti ai settori economici di cui all'Allegato 1) e senza prevedere alcun requisito di accesso in funzione del volume dei ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente. Ai fini della spettanza del bonus, rimane confermata la condizione di aver subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il 50% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il requisito non è necessario per coloro che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019 e per i contribuenti con domicilio fiscale o sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi con stato di emergenza ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza da Covid-19.

Cancellazione della seconda rata IMU

L'art. 5 del Decreto prevede la cancellazione della seconda rata dell'IMU, in scadenza al 16 dicembre 2020, **per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2**, ubicati nei comuni delle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (**zone rosse**). Per beneficiare dell'agevolazione, è richiesto che il proprietario dell'immobile sia gestore dell'attività che in esso viene esercitata.

Restano ferme le disposizioni del “decreto Agosto” (art. 78, D.L. n. 104/2020) in materia di esenzione IMU, per i settori del turismo e dello spettacolo, e dell'art. 9 del D.L. n. 137/2020.

Proroga Acconti

Con l'art. 6 del Decreto viene precisato che la **proroga al 30 aprile 2021** del termine per il versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, prevista dall'art. 98, comma 1, del “decreto Agosto” (D.L. n. 104/2020), **per i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale**, operanti nei settori economici individuati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2, aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse), ovvero esercenti l'attività di gestione di ristoranti, che operano nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto (zone arancioni) **si applica indipendentemente dalla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi del primo semestre 2020.**

Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato.

Sospensione dei versamenti

Per i soggetti che esercitano le attività economiche sospese ai sensi del D.P.C.M. 3 novembre 2020

- aventi domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in **qualsiasi area del territorio nazionale**,
- per quelli che esercitano le **attività dei servizi di ristorazione** che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (**zone arancioni e rosse**),
- nonché per i soggetti che operano nei **settori economici individuati nell'Allegato 2, ovvero esercitano l'attività alberghiera, l'attività di agenzia di viaggio o quella di tour operator**, e che hanno domicilio fiscale, sede legale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (**zone rosse**),

l'art. 7 del Decreto prevede la **sospensione dei termini che scadono nel mese di novembre 2020** relativi:

- a) ai versamenti relativi alle **ritenute alla fonte e alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale**, che i predetti soggetti operano in qualità di sostituti d'imposta;
- b) ai versamenti relativi all'**IVA**.

I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione **entro il 16 marzo 2021** o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021.

Sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali

A favore dei datori di lavoro privati appartenenti ai **settori individuati nell'Allegato 1**, l'art. 11 del Decreto dispone la sospensione dei versamenti contributivi **dovuti nel mese di novembre 2020**. La predetta sospensione non opera relativamente ai premi per l'assicurazione obbligatoria INAIL.

È altresì sospeso il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti nel mese di novembre 2020, in favore dei datori di lavoro privati che abbiano unità produttive od operative nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (**zone rosse**), **appartenenti ai settori individuati nell'Allegato 2**.

I pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi devono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione **entro il 16 marzo 2021** o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021. Il mancato pagamento di 2 rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio della rateazione.

Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore

All'art. 15 del Decreto, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito il "Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore", con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore:

- delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome di cui alla legge, n. 266/1991;
- delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano di cui all'art. 7 della legge n. 383/2000;
- delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460/1997, iscritte nella relativa anagrafe.

I criteri di ripartizione delle risorse del fondo tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale, saranno fissati con decreto

del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Disposizioni a favore dei lavoratori sportivi

All'art. 28 del Decreto viene precisato che, ai fini dell'erogazione dell'indennità di 800 euro in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il CONI, il Comitato Italiano Paralimpico, le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, le società e associazioni sportive dilettantistiche di cui all'art. 17 del "decreto Ristori" (D.L. n. 137/2020), si considerano cessati a causa dell'emergenza epidemiologica tutti i rapporti di collaborazione scaduti alla data del 31 ottobre 2020 e non rinnovati.

| Codice ATECO – Allegato 1 | % |
|--|---------|
| 493210 – Trasporto con taxi | 100,00% |
| 493220 – Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente | 100,00% |
| 493901 – Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano | 200,00% |
| 522190 – Altre attività connesse ai trasporti terrestri NCA | 100,00% |
| 551000 – Alberghi | 150,00% |
| 552010 – Villaggi turistici | 150,00% |
| 552020 – Ostelli della gioventù | 150,00% |
| 552030 – Rifugi di montagna | 150,00% |
| 552040 – Colonie marine e montane | 150,00% |
| 552051 – Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence | 150,00% |
| 552052 – Attività di alloggio connesse alle aziende agricole | 150,00% |
| 553000 – Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte | 150,00% |
| 559020 – Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero | 150,00% |
| 561011 – Ristorazione con somministrazione | 200,00% |
| 561012 – Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole | 200,00% |
| 561030 – Gelaterie e pasticcerie | 150,00% |
| 561041 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti | 150,00% |
| 561042 – Ristorazione ambulante | 200,00% |
| 561050 – Ristorazione su treni e navi | 200,00% |
| 562100 – Catering per eventi, banqueting | 200,00% |
| 563000 – Bar e altri esercizi simili senza cucina | 150,00% |
| 591300 – Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi | 200,00% |
| 591400 – Attività di proiezione cinematografica | 200,00% |

| | |
|---|---------|
| 749094 – Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport | 200,00% |
| 773994 – Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi | 200,00% |
| 799011 – Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento | 200,00% |
| 799019 – Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca | 200,00% |
| 799020 – Attività delle guide e degli accompagnatori turistici | 200,00% |
| 823000 – Organizzazione di convegni e fiere | 200,00% |
| 855209 – Altra formazione culturale | 200,00% |
| 900101 – Attività nel campo della recitazione | 200,00% |
| 900109 – Altre rappresentazioni artistiche | 200,00% |
| 900201 – Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli | 200,00% |
| 900209 – Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche | 200,00% |
| 900309 – Altre creazioni artistiche e letterarie | 200,00% |
| 900400 – Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche | 200,00% |
| 920009 – Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo} | 200,00% |
| 931110 – Gestione di stadi | 200,00% |
| 931120 – Gestione di piscine | 200,00% |
| 931130 – Gestione di impianti sportivi polivalenti | 200,00% |
| 931190 – Gestione di altri impianti sportivi nca | 200,00% |
| 931200 – Attività di club sportivi | 200,00% |
| 931300 – Gestione di palestre | 200,00% |
| 931910 – Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi | 200,00% |
| 931999 – Altre attività sportive nca | 200,00% |
| 932100 – Parchi di divertimento e parchi tematici | 200,00% |
| 932910 – Discoteche, sale da ballo night-club e simili | 400,00% |
| 932930 – Sale giochi e biliardi | 200,00% |
| 932990 – Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca | 200,00% |
| 949920 – Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby | 200,00% |
| 949990 – Attività di altre organizzazioni associative nca | 200,00% |
| 960410 – Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali} | 200,00% |
| 960420 – Stabilimenti termali | 200,00% |
| 960905 – Organizzazione di feste e cerimonie | 200,00% |

| | |
|---|---------|
| 493909 – Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca | 100,00% |
| 503000 – Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari) | 100,00% |
| 619020 – Posto telefonico pubblico ed Internet Point | 50,00% |
| 742011 – Attività di fotoreporter | 100,00% |
| 742019 – Altre attività di riprese fotografiche | 100,00% |
| 855100 – Corsi sportivi e ricreativi | 200,00% |
| 855201 – Corsi di danza | 100,00% |
| 920002 – Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone | 100,00% |
| 960110 – Attività delle lavanderie industriali | 100,00% |
| 477835 – Commercio al dettaglio di bomboniere | 100,00% |
| 522130 – Gestione di stazioni per autobus | 100,00% |
| 931992 – Attività delle guide alpine | 200,00% |
| 743000 – Traduzione e interpretariato | 100,00% |
| 561020 – Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto | 50,00% |
| 910100 – Attività di biblioteche ed archivi | 200,00% |
| 910200 – Attività di musei | 200,00% |
| 910300 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili | 200,00% |
| 910400 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali | 200,00% |
| 205102 – Fabbricazione di articoli esplosivi | 100,00% |

| Codice ATECO – Allegato 2 | Descrizione | % |
|----------------------------------|--|----------|
| 47.19.10 | Grandi magazzini | 200% |
| 47.19.90 | Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari | 200% |
| 47.51.10 | Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa | 200% |
| 47.51.20 | Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria | 200% |
| 47.53.11 | Commercio al dettaglio di tende e tendine | 200% |
| 47.53.12 | Commercio al dettaglio di tappeti | 200% |
| 47.53.20 | Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) | 200% |
| 47.54.00 | Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati | 200% |
| 47.64.20 | Commercio al dettaglio di natanti e accessori | 200% |
| 47.78.34 | Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori | 200% |

| | | |
|----------|---|------|
| 47.59.10 | Commercio al dettaglio di mobili per la casa | 200% |
| 47.59.20 | Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame | 200% |
| 47.59.40 | Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico | 200% |
| 47.59.60 | Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti | 200% |
| 47.59.91 | Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico | 200% |
| 47.59.99 | Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca | 200% |
| 47.63.00 | Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati | 200% |
| 47.71.10 | Commercio al dettaglio di confezioni per adulti | 200% |
| 47.71.40 | Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle | 200% |
| 47.71.50 | Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte | 200% |
| 47.72.20 | Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio | 200% |
| 47.77.00 | Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria | 200% |
| 47.78.10 | Commercio al dettaglio di mobili per ufficio | 200% |
| 47.78.31 | Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte) | 200% |
| 47.78.32 | Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato | 200% |
| 47.78.33 | Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi | 200% |
| 47.78.35 | Commercio al dettaglio di bomboniere | 200% |
| 47.78.36 | Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria) | 200% |
| 47.78.37 | Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti | 200% |
| 47.78.50 | Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari | 200% |
| 47.78.91 | Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo | 200% |
| 47.78.92 | Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) | 200% |
| 47.78.94 | Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) | 200% |
| 47.78.99 | Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca | 200% |
| 47.79.10 | Commercio al dettaglio di libri di seconda mano | 200% |
| 47.79.20 | Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato | 200% |
| 47.79.30 | Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati | 200% |
| 47.79.40 | Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet) | 200% |
| 47.81.01 | Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli | 200% |
| 47.81.02 | Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici | 200% |

| | | |
|----------|--|------|
| 47.81.03 | Commercio al dettaglio ambulante di carne | 200% |
| 47.81.09 | Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca | 200% |
| 47.82.01 | Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento | 200% |
| 47.82.02 | Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie | 200% |
| 47.89.01 | Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti | 200% |
| 47.89.02 | Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio | 200% |
| 47.89.03 | Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso | 200% |
| 47.89.04 | Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria | 200% |
| 47.89.05 | Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico | 200% |
| 47.89.09 | Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca | 200% |
| 47.99.10 | Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta) | 200% |
| 96.02.02 | Servizi degli istituti di bellezza | 200% |
| 96.02.03 | Servizi di manicure e pedicure | 200% |
| 96.09.02 | Attività di tatuaggio e piercing | 200% |
| 96.09.03 | Agenzie matrimoniali e d'incontro | 200% |
| 96.09.04 | Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari) | 200% |
| 96.09.09 | Altre attività di servizi per la persona nca | 200% |

RISCOSSIONE E VERSAMENTI

Versamento del II acconto imposte: il ricalcolo e la proroga

Lunedì **30 novembre 2020** scade il termine per il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi. Il pagamento degli acconti d'imposta IRES, IRPEF e IRAP si preannuncia particolarmente complicato, anche alla luce delle ultime disposizioni contenute del "Decreto Ristori bis" (D.L. 9 novembre 2020, n. 149).

Potrebbe essere conveniente effettuare un "ricalcolo" degli acconti determinati con il metodo storico e determinare gli stessi sulla base del metodo previsionale.

In tale quadro si inseriscono inoltre diverse disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che prevedono per alcuni soggetti la possibilità di rinviare il versamento degli acconti e in altri casi la non applicazione di sanzioni.

A seconda che il soggetto sia ISA o che abbia subito perdite consistenti, si possono individuare quattro diversi scenari.

1. La proroga del versamento per i soggetti ISA

L'art. 98 del D.L. n. 104/2020, il cosiddetto decreto "Agosto", ha previsto, unicamente per i soggetti ISA che presentano una riduzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% nel primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019, che il termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi ed IRAP sia prorogato **dal 30 novembre 2020 al 30 aprile 2021**.

Potranno beneficiare del rinvio dei termini anche i contribuenti che determinano il reddito applicando il regime forfetario di cui all'art. 1 della legge n. 190/2014 e i contribuenti che applicano il regime di vantaggio. Resta invece il termine ordinario del 30 novembre per i contribuenti che non applicano gli ISA, anche se approvati, perché hanno percepito compensi o conseguito ricavi per ammontare complessivamente superiore a 5.164.569,00 euro.

In analogia a quanto già avvenuto in occasione di analoghe proroghe riservate ai soggetti ISA, la proroga dovrebbe essere estesa anche ai soci di società di persone, agli associati delle associazioni di artisti e professioni e, più in generale, ad ogni altro soggetto il cui reddito venga imputato per trasparenza.

Il decreto "Ristori Bis" (D.L. 9 novembre 2020, n. 149) ha previsto per i soggetti ISA (individuati dall'art. 98, comma 1, del "Decreto Agosto", D.L. n. 104/2020) interessati dalle nuove limitazioni anti-Covid, la possibilità di beneficiare della **proroga al 30 aprile 2021** del pagamento della seconda rata dell'acconto Ires, Irpef e Irap, **indipendentemente dall'intervenuta riduzione del fatturato o dei corrispettivi**.

Si tratta nello specifico dei contribuenti:

- operanti nei settori economici **indicati negli allegati 1 e 2** del decreto "Ristori Bis", **con domicilio fiscale o sede operativa cd. "zone rosse"** (individuate con le ordinanze del Ministro della salute adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 3 novembre 2020) ovvero
- **esercenti l'attività di gestione di ristoranti nelle "zone arancioni"** (individuate con le ordinanze del Ministro della salute adottate ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 3 novembre 2020) e **"rosse"**.

2. La rimodulazione della percentuale dei versamenti per i soggetti ISA

L'art. 58 del decreto Fiscale (D.L. n. 124/2019) collegato alla legge di Bilancio 2020 ha previsto che, esclusivamente per i soggetti di cui all'art. 12-quinquies, commi 3 e 4, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, ovvero per i contribuenti con ISA approvati, i versamenti in acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle società, nonché quelli relativi all'imposta regionale sulle attività produttive sono effettuati **in due rate ciascuna nella misura del 50%**. Per i soggetti "non ISA" la modulazione degli acconti rimane del 40% e 60%.

3. La depenalizzazione del versamento per il 2020

L'art. 20 del D.L. n. 23/2020, il cosiddetto decreto "Liquidità", ha inoltre previsto, esclusivamente per il 2020, che non sarà sanzionato l'omesso o l'insufficiente versamento degli acconti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive, se l'importo pagato dai contribuenti non risulta comunque inferiore all'80% della somma che risulterebbe dovuta a titolo di acconto sulla base della dichiarazione relativa al periodo di imposta in corso.

La **soglia minima dell'80%** potrà essere garantita anche con un versamento carente e/o omesso, purché sanato mediante l'istituto del ravvedimento operoso.

In sostanza ciò equivale ad una riduzione secca dell'ammontare dovuto in acconto e anche tale «scontistica» deve essere coordinata con tutte le altre disposizioni.

4. L'abolizione del primo acconto IRAP

Si ricorda che l'art. 24 del decreto "Rilancio" (D.L. n. 34/2020) ha abolito il primo acconto IRAP con effetti anche sul calcolo del secondo acconto.

Infatti la quota corrispondente alla **prima rata dell'acconto è comunque esclusa dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020**; pertanto, l'esclusione opera fino a concorrenza dell'importo della prima rata calcolato con il metodo storico ovvero, se inferiore, con il metodo previsionale.

Il contribuente che sceglie il metodo storico deve quindi versare il secondo acconto pari al 60% (ovvero al 50% se applica gli ISA) e l'eventuale saldo da calcolare al netto del primo acconto "figurativo" (pari al 40% ovvero al 50% in caso di ISA) e del secondo acconto corrisposto.

Se, invece, utilizza il metodo "previsionale", è tenuto a versare il secondo acconto pari al 60% (ovvero al 50% se applica gli ISA) dell'imposta complessiva presumibilmente dovuta per il periodo d'imposta 2020 e l'eventuale saldo da determinare al netto del primo acconto "figurativo" e del secondo acconto corrisposto.

Si ricorda che **entro il prossimo 30 novembre andrà versato anche il secondo acconto INPS per i soggetti iscritti, la cedolare secca sulle locazioni e IVIE/IVAFE.**

La scadenza di novembre non interessa le addizionali IRPEF poiché:

- per l'addizionale comunale IRPEF l'acconto va versato entro il termine di versamento del saldo IRPEF
- per l'addizionale regionale non sono dovuti acconti.

PRINCIPALI SCADENZE

| Data scadenza | Ambito | Attività | Soggetti obbligati | Modalità |
|---------------------------------|--|---|--|------------|
| Lunedì 30 novembre 2020 | IRPEF, IRES, IRAP - Dichiarazione | Termine per la trasmissione telematica della: <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione dei redditi/unificata persone fisiche, società di persone e società di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare • dichiarazione annuale IRAP di persone fisiche, società di persone e società di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare. | Persone fisiche; Società di persone; Società di capitali. | Telematica |
| Lunedì 30 novembre 2020 | ISA - Presentazione | Termine ultimo per la presentazione del modello ISA relativo l'anno d'imposta 2019. | Imprese e lavoratori autonomi | Telematica |
| Lunedì 30 novembre 2020 | LIPE - Comunicazione dati liquidazioni periodiche IVA | Termine per la trasmissione telematica all'Agenzia Entrate, direttamente o tramite un intermediario abilitato, dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative al III trimestre. | Soggetti passivi IVA obbligati alla presentazione della dichiarazione IVA o all'effettuazione delle liquidazioni periodiche IVA. | Telematica |
| Giovedì 10 dicembre 2020 | 770/2020 | Termine (prorogato dal 30/10) per la presentazione della dichiarazione dei | Sostituti d'imposta | Telematica |

| | | | | |
|-----------------------------------|-----------------|--|--|--|
| | | sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2019. | | |
| Mercoledì 16 dicembre 2020 | IMU/TASI | Versamento 2 ^a rata o unica soluzione 2020 | Proprietari di beni immobili e titolari di diritti reali di godimento su fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili. | Mod. F 24 on line o bollettino postale |